



---

**Associazione  
Italiana  
Allevatori**

(Ente Morale D.P.R. n.1051 del 27/10/1950)

---

**COMITATO TECNICO CENTRALE CONTROLLI  
PRODUTTIVITÀ  
DEI BOVINI DA LATTE**

---

*Si riportano nel presente  
Notiziario le delibere e le  
principali decisioni prese dal  
Comitato Tecnico Centrale per i  
controlli della produttività del  
latte nella specie bovina nella  
riunione svoltasi il 26.01.83*

**NOTIZIARIO N.14**

---

*in questo numero:*

**PREMESSA**

1. Componenti comitato triennio 83-85

**DELIBERE**

1. Controllo periodicità 42 giorni

2. Norme per l'applicazione del principio di controllo A6 (periodicità 42 giorni)

3. Bollettino del latte

**INDICAZIONI**

Laboratori per l'analisi del latte

---

## PREMESSA

---

### **1. Componenti comitato triennio 83-85**

Il nuovo Comitato Tecnico Centrale è costituito da:

Dr.SERINO Giuseppe	Rappresentante Min. Agricoltura e Foreste
Dr.MARIGLIANO Gerardo	Funzionario Min. Agricoltura e Foreste incaricato di vigilare sugli adempimenti previsti dal Regolamento.
Dr.LENZI Andrea	Rappresentante Regione Piemonte
Dr.IMPIUMI Graziano	Rappresentante Regione Veneto
Dr.TONIDANDEL P.Franco	Rappresentante Regione Lombardia
Da nominare	Rappresentante Regione Emilia Romagna
Dr.FERLICCA Armando	Rappresentante Regione Lazio
Dr.TOLVE Michele	Rappresentante Regione Campania
Sig.BIANCHINI Arrigo	Rappresentante degli Allevatori per le razze a diffusione nazionale
Dr. FAPPANI Sergio	“
Dr. FEDELI Massimo	“
Ing.LANARI Giancarlo	“
Comm.MONDINI Pietro	“
Ing.SCAVIA Luciano	“
Da nominare	“
Dr.MUTTI Vittorio	“
Dr.SANTUS Giuseppe	“
Dr.DEPOLLO Vinicio	“
Da nominare	Rappresentante degli Allevatori per le razze che non raggiungono il numero necessario per essere rappresentate
Prof.MATASSINO Donato	Esperto in Zootecnia
Prof.PILLA Antonio	Esperto in Zootecnia
Prof. PIVA Giancarlo	Esperto in Zootecnia
Dr.SCODANIBBIO Carlo	Rappresentante Ministero Sanità
Da nominare	Rappresentante della trasformazione del prodotto
Dr.VENINO Carlo	Presidente Ass. Ital. Allevatori
Prof.NARDONE Alessandro	Direttore Ass. Ital. Allevatori
Ing.LANARI Giancarlo	Presidente
Prof.PILLA ANTONIO	Vice Presidente
Dr.TONIDANDEL P.Franco	Vice Presidente

## DELIBERE

---

### *1. CONTROLLO PERIODICITA' 42 GIORNI*

Il Comitato ha deliberato di approvare il principio di controllo A6 con periodicità di 42 giorni a norma dell'art. 18 del Regolamento.

Il Libro Genealogico della razza Bruna ha deliberato che ciascuna APA potrà decidere se adottare tale principio di controllo.

Il Libro Genealogico di razza Pezzata Rossa ha deliberato di applicare il principio A6 per tutte le province.

Il Libro Genealogico della razza Frisona deve ancora prendere una decisione definitiva circa la applicazione del principio A6.

### *2. NORME PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI CONTROLLO A6 Periodicità 42 giorni*

1) Il passaggio dal principio A4 (mensile) al principio A6, può essere attuato soltanto in una medesima stagione, la stessa in tutti gli anni per ciascuna provincia, da far coincidere col periodo di maggior frequenza delle asciutte.

2) Il primo controllo non può essere effettuato oltre il 50° giorno successivo al parto.

3) Il controllo dell'intera lattazione va eseguito con periodicità di 42 giorni; comunque l'intervallo fra un controllo e quello successivo deve essere contenuto nei limiti estremi da 38 a 46 giorni.

Gli Uffici Provinciali dei controlli devono mantenere costante la periodicità dei controlli, e quindi per gli allevamenti controllati con il principio A6 i calendari debbono mantenere l'intervallo di 42 giorni nel corso dell'intero anno.

4) E' ammesso per cause di forza maggiore o per ferie del personale la sospensione del controllo, purché non sia superiore a 68 gg. La sospensione dei controlli per ferie deve essere organizzata in modo da non superare i 68 gg. tra i due controlli consecutivi; occorre evitare quindi di sospendere i controlli per un intero mese in quanto (42+30) comporterebbe la segnalazione di irregolarità per ogni lattazione in corso nell'azienda interessata per quel periodo.

5) La data di asciutta convenzionale viene fatta coincidere, indipendentemente dalla data effettiva della messa in asciutta, con il 21° giorno successivo all'ultimo controllo.

6) Il certificato di lattazione con il Marchio Speciale A6 (controllo con periodicità di 42 giorni) verrà rilasciato per singola bovina per la quale l'ultima lattazione abbia i seguenti requisiti:

- intervallo parto-primo controllo non superiore a 50 giorni;

- intervallo tra i controlli non superiore a 46 giorni; sono tollerati nel corso della lattazione due intervalli superiori a 46 giorni per causa di forza maggiore e ferie del personale, purché nessuno sia superiore a 68 giorni;

7) Rimangono in vigore le altre norme per la emissione dei certificati riportate nel Notiziario n.10 con la conferma che viene evidenziata con il codice I (Irregolare) nella colonna regolarità controlli, ciascuna lattazione per la quale si sia verificata una delle seguenti condizioni:

- parto-primo controllo superiore a 50 giorni;
- intervallo tra i controlli superiore a 68 giorni;
- oltre due intercontrolli superiori a 46 giorni.

### *3. BOLLETTINO DEL LATTE*

In deroga a quanto deliberato e riportato nel Notiziario n. 13, le medie aziendali riportate sul Bollettino dei controlli 1982 vengono calcolate con lo stesso sistema della precedente edizione. Soltanto a partire dal Bollettino 1983 le medie aziendali dovranno essere determinate secondo una nuova impostazione, appositamente studiata, che tenga conto della produzione aziendale nel corso dell'anno da gennaio a dicembre. Inoltre e' stato dato mandato all'Ufficio Centrale di verificare la situazione per quelle province che ancora non hanno il sistema prestampato, raccomandandone l'estensione a tutte le Province. Sul Bollettino 1983 non verranno pubblicate le medie aziendali per le Province e per gli allevamenti che non utilizzano la scheda di controllo prestampata.

.

## **INDICAZIONI**

---

### *LABORATORI PER L'ANALISI DEL LATTE*

Il Comitato ha sciolto il Gruppo di lavoro costituito nel 1979 (Notiziario n. 12) con il compito di predisporre un piano di ristrutturazione dei laboratori nelle Regioni ove questi funzionino in modo imperfetto.

A sistemare la situazione dei laboratori, secondo piani operativi e funzionali, procedera' l'Ufficio Centrale d'intesa con le Associazioni Nazionali.

Le raccomandazioni sono:

a) centralizzare le analisi in laboratori regionali o interprovinciali dotati di attrezzature adeguate e tenute da personale specializzato;

b) intervenire sui laboratori regionali o interprovinciali qualora si riscontri il persistere di mal funzionamenti con conseguente pregiudizio per l'attendibilita' delle analisi.

Dovra' essere disposto, per ciascuna Regione, ove occorra, un piano di ristrutturazione, fissando scadenze tassative per i termini entro i quali deve essere applicato.